



Coralli umani Un momento di «Bothanica», il nuovo spettacolo dei Momix

ROSSELLA BATTISTI

rbattisti@unita.it

Nella locandina di *Bothanica*, la nuovissima eco-opera dei Momix, fiammeggia uno sguardo lupesco, un volto confuso nel verde, tra foglie, fiori e api ronzanti. A osservare meglio si riconoscono le fattezze di Moses Pendleton, l'anima e la mente del metamorfico gruppo americano, il prolifico inventore di visioni danzanti e di uno stile che vanta il maggior numero di imitazioni come la settimana enigmistica. Pendleton, stavolta, gioca su un terreno che gli appartiene fin dagli esordi, quando negli psichedelici anni Settanta creava con Jonathan Wolken il Pilobolus Dance Theatre: da figlio dei fiori ieri a paladino dell'am-

biente oggi, mantenendo una lisergica vena creativa, una tensione eccitata per forme, colori, imprevedibili mutamenti. Resta fedele solo a se stesso - anche nell'aspetto (deve aver fatto un patto con Pan, la sua divinità preferita) -, alle passioni di sempre, come i girasoli, che coltiva nella sua fattoria-studio nel Connecticut e che evoca nei suoi spettacoli. Sono dei girasoli, in effetti, anche le pupille degli occhi nel manifesto, ma Moses precisa che «ho avuto timore di esagerare e ho messo in *Bothanica* anche rose, calendule e convolvoli».

UN INNO ALLA NATURA

Bothanica è, del resto, un grande inno alla natura, al ciclo delle stagioni «nello spirito di Vivaldi», dal profondo inverno al risveglio della primavera, esplorando le infinite e impercettibili variazioni. Opera ispirata ai fiori, ma anche alle loro interazioni con insetti, uccelli e umani, quelle interdipendenze, cioè, che permettono la vita. «Il sottotitolo di *Bothanica* - spiega Pendleton - è "insects" che suona come in/sex, perché il sesso è vita, generazioni di altre forme di natura». Alla domanda se si tratta di uno spettacolo «ecologico», Moses risponde che «se non c'è consapevolezza della natura, dell'acqua, dei fiori e degli insetti non saremo mai spinti a fare leggi per proteggere la natura» e sorride citando il neopresidente Obama che ha fatto dell'ambiente una sua bandiera. «Passerò a trovarlo quando avrà dipinto di verde la Casa Bianca» scherza (Green House, in inglese, sta per «casa verde» ma anche per «serra») e ribadisce il suo apprezzamento per un presidente che ha parlato di voler ridare fiducia. «Quando si abbassa il livello di fiducia nelle persone - dice Pendleton -, si fatica ad affrontare i problemi, mentre la fiducia è creatività, energia».

ANTIDOTO A TEMPI DIFFICILI

Bothanica, in questo senso, è più che fiducioso, un «antidoto a tempi difficili», un'innocente evasione dalla dura realtà ma che ci instilla nuove curiosità e consapevolezza. La compagnia - nella quale ci sono anche un paio di nomi italiani, Simona Di Tucci e Donatello Iacobellis - ha lavorato per tre anni esplorando interrelazioni possibili con oggetti, cercando di trasformare l'inanimato in fantastico mutante. «Se fissiamo a lungo qualcosa, come un barile, alla fine questo barile diventa altro, un insetto surreale, per esempio. È l'illusione di vedere qualcosa oltre l'oggetto e questo è uno stimolo per la mente». Un entrare in risonanza, come «le poesie di Neruda che dialogano con una pietra e le creano un'altra identità. Ecco, noi Momix cerchiamo di fare al-

I MOMIX FIGLI DEI FIORI FOREVER

**Uccelli, piante, insetti e api ronzanti:
ecco il nuovo Pendleton
in prima mondiale a Bologna**